

**Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione
dell'Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT
2021**

Discussione e approvazione

Seduta del 13/10/2021

Il Nucleo di Valutazione della UNINT è così composto:

Prof.ssa Virginia Tancredi, Presidente
Prof. Francesco De Antoni, Vice Presidente
Prof. Stefano Paneforte
Prof. Giuseppe Pisicchio

Sito Web: <https://www.unint.eu/it/ateneo/qualita-e-controllo.html>

INDICE

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

1.	SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEIO	
	1.1 Premessa.....	pag. 2
	1.2 Valutazione della qualità a livello di Ateneo.....	pag. 4
	1.2.1 – Premessa	pag. 4
	1.2.2 – Requisito R1 e R2	pag. 4
2.	SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS	
	2.1. Premessa	pag. 9
	2.2. Analisi degli indicatori – Esiti rilevazioni studenti frequentanti – Esiti rilevazioni delle opinioni dei laureati	pag.10
	2.3. Analisi schede SUA CdS	pag.14
	2.4. Considerazioni conclusive sulla relazione delle CPDS delle Facoltà oggetto della visita.....	pag.14
3.	SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE	
	3.1 Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca.....	pag.15
	3.2 Strategia e politiche di Ateneo per la qualità Terza Missione.....	pag.17
4.	STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI.....	pag.18
5.	RILEVAZIONE DELL’OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)	
	5.1 Livello di soddisfazione degli studenti.....	pag.20
	5.2 Livello di soddisfazione dei laureandi	pag.21
	5.3 Presa in carico dei risultati della rilevazione.....	pag.21
	RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	pag.22

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

1.1. Premessa

L'Università degli Studi Internazionali di Roma (UNINT), dal 26 al 29 Aprile 2021, è stata sottoposta a visita, in modalità on-line, dalla CEV ai fini dell'accREDITAMENTO periodico. L'Ateneo ha avuto la restituzione della relazione preliminare il 3 agosto del 2021, e ha comunicato all'ANVUR, in data 22 settembre 2021, di non presentare controdeduzioni, ottenendo l'accREDITAMENTO per cinque anni con diverse criticità che verranno affrontate e analizzate, in parte, nella presente relazione.

Secondo quanto previsto ai sensi:

- degli artt. 12 e 14 del D.Lgs. n. 19/2012 (per la parte relativa alla valutazione del sistema di qualità di Ateneo);
- dell'art. 1 della Legge 370/1999 (per la parte relativa ai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti);
- degli artt. 3, 4 e 7 del D.M. 6/2019.

La Relazione annuale del Nucleo di Valutazione della UNINT prende in considerazione le azioni intraprese e le strategie messe in atto, i risultati attesi e i risultati conseguiti dall'Ateneo nell'attuare e verificare i requisiti di accREDITAMENTO, sia a livello di struttura e sede, sia di Facoltà, sia a livello dei CdS.

In conformità con le *Linee Guida 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione*, approvate dall'ANVUR con Delibera del Consiglio Direttivo 28 giugno 2021, la presente relazione segue, nell'indice e nell'impostazione, l'articolazione prevista dall'ANVUR, senza riportare nelle singole sezioni tutti i riferimenti normativi ed elementi già presenti in ulteriori documentazioni prodotte dall'Ateneo.

La relazione sarà poi inserita nella sezione Qualità e controllo del sito web di Ateneo, come richiesto dalla normativa e dalle note ministeriali.

In via preliminare il Nucleo di Valutazione ritiene utile sottolineare come le dimensioni ridotte della UNINT comportino un minor numero di soggetti coinvolti, una maggiore centralizzazione e al tempo stesso una condivisione e gestione più flessibile dei flussi informativi e dei processi valutativi anche al di fuori dei canali e dei procedimenti più codificati previsti dalla normativa. La presente relazione del NdV si baserà sulla documentazione preliminare inviata dall'ANVUR a seguito della visita per l'accREDITAMENTO periodico che riguarda l'ultimo triennio e sulle azioni già messe in essere dall'ateneo a seguito delle indicazioni della CEV.

Per la redazione della parte prima, punto 1, della relazione il Nucleo si sofferma su tutti i punti d'attenzione dei requisiti R1, R2, evidenziando i fattori, non solo sistemici ma anche contestuali e istituzionali, che nel triennio considerato hanno caratterizzato l'adozione complessiva del sistema di AQ e lo specifico raccordo tra strutture centrali e strutture periferiche, ovvero Facoltà e CdS.

Nella valutazione delle attività svolte e del loro livello di attuazione all'interno del sistema di AQ, il Nucleo per il primo punto della relazione ha considerato in particolare le seguenti fonti:

- la presentazione dell'Ateneo sul sito istituzionale, specialmente nella documentazione statutaria e regolamentare;
(<https://www.unint.eu/it/Ateneo/statuto-e-regolamenti.html>);
- la Relazione Annuale del NdV 2020;
- i documenti chiave di indirizzo politico di amministrazione e gestione;

https://www.unint.eu/files/2019/ATE/19_21_Piano_Strategico_Triennale.pdf);

-l'attività documentata del Presidio di Qualità (relazioni e verbali) e delle Commissioni Paritetiche;

-il piano di "Politica della Qualità", vigente dal 2015 e aggiornato a gennaio del 2021;

https://www.unint.eu/files/Organi_Ateneo/PQ_Politica_Qualita.pdf);

-la documentazione degli organi di qualità archiviata nell'owncloud di Ateneo, accessibile con credenziali interne.

-la relazione CEV e allegati agosto 2021.

Il NdV nel 2020 si è riunito in tre occasioni sotto la presidenza della Prof.ssa E Fiandra:

-il 6 febbraio 2021 per fornire: a) parere, in merito al raggiungimento dei requisiti di docenza ex DM 6/2019 e la relazione tecnico illustrativa per l'istituzione del Corso di laurea Triennale in "Scienze Politiche per la sicurezza e le relazioni internazionali" della classe L-36, b) la valutazione delle relazioni delle CPDS.

- il 19 giugno 2020 per approvare la relazione NdV a riguardo della sezione 3 – Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata dei laureandi.

- l'8 ottobre 2020 per approvare la relazione annuale del NdV.

A seguito delle dimissioni della Prof.ssa E. Fiandra pervenute l'11 maggio 2021, l'Ateneo ha provveduto a definire la nuova composizione inserendo la prof.ssa V. Tancredi come Presidente.

Con decreto del Rettore del 16 giugno 2021 il Nucleo di Valutazione è stato costituito nella sua nuova composizione: Prof.ssa V. Tancredi (presidente), prof. F. De Antoni (vice presidente), dott. Massimo Maria Amorosini (componente), prof. S. Paneforte (componente), dott. G. Criscuoli (componente). Nello stesso anno sono pervenute altre due dimissioni del dott. Massimo Maria Amorosini e del dott. Criscuoli. Nel mese di settembre l'Ateneo ha avviato la procedura per la loro sostituzione e comunicato al NdV che provvederà a nominare la componente studentesca, superando una delle criticità evidenziate dalla CEV. Con Decreto del Presidente del CdA dell'11 ottobre 2021, l'Ateneo ha nominato come componente interno nel NdV il Prof. G. Pisicchio.

Il NdV esprime agli Organi dell'Ateneo il proprio apprezzamento per l'impegno profuso nel 2020, anche attraverso la nomina dei nuovi Prorettori/delegati, nel redigere e revisionare i principali documenti di Ateneo che hanno comportato al raggiungimento di un giudizio 'soddisfacente', che l'Ateneo ha accettato non formulando controdeduzioni e conseguentemente l'accreditamento dell'Ateneo per 5 anni.

Al fine di continuare nel processo di miglioramento, già messo in atto dall'Ateneo, il NdV terrà conto della 'relazione preliminare CEV', che costituisce il punto di riferimento per la redazione dell'attuale relazione. A tal fine considera le principali indicazioni, condivise, fornite dalla CEV dando particolare enfasi alle raccomandazioni ma anche evidenziando le azioni già messe in essere dall'Ateneo a conferma del continuo perfezionamento dell'osservanza dei requisiti di qualità. La relazione quindi evidenzierà anche azioni di miglioramento messe in essere nei primi mesi del 2021.

1.2- Valutazione della Qualità A Livello di Ateneo

1.2.1 Premessa

Per quanto attiene ai due requisiti R1, R2, in oggetto, il NdV esprime il proprio apprezzamento per la documentazione presentata dall'Ateneo a testimonianza dell'impegno continuo nelle azioni di miglioramento del sistema di qualità. Tuttavia il NdV esaminando la relazione preliminare della CEV dell'agosto del 2021 ne condivide gran parte delle indicazioni che l'Ateneo sta già attuando come di seguito indicato.

Nella stesura della presente relazione, oltre ad aver esaminato la documentazione presentata dall'Ateneo in occasione della visita ANVUR, il NdV ha tenuto conto in particolar modo dell'allegato C (valutazione della sede) e dell'allegato "Relazione preliminare CEV" considerando i requisiti R1 ed R2, sintetizzando le azioni di miglioramento condivise con le osservazioni della CEV.

Nel corso del 2020, sempre nell'ambito della collaborazione il Nucleo ha cercato innanzitutto di supportare il Presidio di Qualità nelle sue attività di preparazione alla visita di accreditamento della CEV e ha preso parte alle azioni e alle iniziative, istituzionali e programmatiche, intraprese dagli Organi di governo e di AQ di Ateneo per ottimizzare la gestione delle forze presenti in Ateneo. In particolare ha partecipato alle riunioni del 3 febbraio 2020 in presenza con il Consiglio di Amministrazione e del 19 giugno in via telematica.

1.2.2 – Requisiti R1 e R2

Requisito R1-Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca

R1. A1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Pur avendo ottenuto un punteggio sufficiente, il NdV invita gli organi preposti alla qualità dell'Ateneo a tener conto di quanto suggerito dalla CEV, in particolare, a evidenziare nei documenti una definizione di 'una politica della qualità' che sia trainante e capace di indirizzare la definizione delle strategie di Ateneo (per quanto riguarda la qualità – di didattica, ricerca e terza missione (TM)). Ciò andrebbe completato integrando coerentemente il documento Politiche della Qualità (2015). Sempre nel nuovo PS di Ateneo sarebbe utile inserire, le 'responsabilità' del monitoraggio degli indicatori di risultato e le risorse per il conseguimento degli obiettivi e la loro gestione.

Per quanto attiene al PS tutte le osservazioni fatte dal NdV nella precedente relazione, sono in gran parte condivise e riportate nella relazione dalla CEV. Si suggerisce, comunque, di rivedere quelle azioni che sono considerate come obiettivi essendo obiettivi e azioni due cose diverse. In particolare è utile evidenziare per ogni azione, un indicatore che esprima il grado di raggiungimento in funzione del punto di partenza anno (t0). Nel caso siano utilizzati (come indicatore) i numeri assoluti (es. numero di attività) andrebbero relativizzati rapportandoli all'anno precedente. Inoltre, sarebbe opportuno inserire le responsabilità del monitoraggio degli indicatori di risultato e le risorse per il conseguimento degli obiettivi e la loro gestione.

Va fatto presente che l'Ateneo, con comunicazione rettorale del 22 settembre 2021 ha dichiarato che Il Piano Strategico Triennale 2019/2021 è stato aggiornato in funzione delle risultanze emerse dalle fasi di monitoraggio e autovalutazione relative al periodo 2019/2020 e integrato con la SWOT Analysis, anch'essa aggiornata. Ciò a dimostrazione della sensibilità degli Organi di Governo a mettere in atto azioni nel contesto del miglioramento continuo.

R1. A.2 – Architettura del sistema AQ di Ateneo

Il punto attenzione ha ottenuto un punteggio di sufficienza evidenziando che l'Ateneo è potenzialmente in grado di raggiungere gli obiettivi presenti nel PS e il soddisfacimento delle esigenze di AQ. Ciò pur in presenza di personale limitato che in alcuni casi comporta incompatibilità nelle posizioni ricoperte.

La CEV riporta che: i verbali del SA, i Verbali delle riunioni del Presidio danno evidenza di una consuetudine di comunicazione tra Presidio, Nucleo e CPDS e del Presidio con Organi di Governo, Nucleo, CPDS e Gruppi di gestione AQ dei CdS. Mancano, però, formali indicazioni relative al coordinamento e alla comunicazione sia tra le strutture responsabili dell'AQ sia delle strutture responsabili dell'AQ a livello di Ateneo con Organi di Governo, CdS e Facoltà con Organi di Governo.

Anche in questo caso l'Ateneo ha seguito, in parte, le indicazioni della CEV procedendo alla rettifica della composizione dei gruppi AQ e della Commissione paritetica della Facoltà di Economia, eliminando le sovrapposizioni nella composizione degli stessi. Sempre nell'ambito delle attività di comunicazione contenute nell'architettura del sistema di AQ il NdV ha predisposto ed effettuato un audit /incontro con le CPDS affrontando le problematiche relative alla loro relazioni ed ai documenti da esaminare. Dell'incontro avvenuto in data 9 settembre 2021, si è redatto regolare verbale.

R1. A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

Il punto d'attenzione ha ottenuto un punteggio di insufficienza con una 'raccomandazione', su questo tema si invita l'Ateneo a rivedere il funzionamento del sistema di AQ soprattutto incentrando l'attenzione sulle procedure di 'autovalutazione' e azioni conseguenti per il miglioramento. Questo si desume dalle Relazioni sull'attività svolta 2017/18/19 e 2020 del PQA, nel 'Regolamento di Ateneo per l'assicurazione della qualità' e, in particolare, nel documento 'Autovalutazione della Politica della Qualità' (2015/2020) che descrive le iniziative e le attività dell'Ateneo ma non specifica il processo di autovalutazione. Infatti, le azioni di miglioramento sono solo descritte: mancano del tutto informazioni su target, indicatori di risultato, responsabilità, risorse necessarie e disponibili monitoraggio delle azioni. (cfr. allegato C- Scheda di valutazione sede CEV).

La revisione del documento -Autovalutazione della Politica della Qualità' (2015/2020) - è necessaria, e sollecitata dalla CEV: che sottolinea che: una periodicità quinquennale dell'autovalutazione degli impegni stabiliti nel documento Politica della Qualità non è certo compatibile con le esigenze dell'AQ. E' da rivedere il processo di riesame della politica della qualità, i cui esiti dovrebbero costituire un riferimento importante ai fini della definizione o dell'aggiornamento triennale delle strategie dell'Ateneo. (cfr. Relazione preliminare CEV).

Il SA ha preso in considerazione e riesaminato le raccomandazioni e i suggerimenti esposti nella Relazione annuale 2020 del NdV.

Il monitoraggio e il riesame degli indicatori-obiettivi del piano strategico triennale 2019-2021 al termine dell'a.a 2019/20 sono stati effettuati dal Gruppo Qualità di Ateneo che non figura tra gli organismi con questo compito. Analogo monitoraggio, per quanto riguarda l'area strategica TM, è stato effettuato dalla CTM di Ateneo. che ha questo compito. Non vi sono evidenze, invece, di analogo monitoraggio per quanto riguarda l'area strategica Ricerca, da parte della CRA, che avrebbe questo compito (cfr. Relazione preliminare CEV). Ciò evidenzia la necessità di definire più chiaramente le responsabilità e compiti da parte del GQA, CRA, CTM di Ateneo, almeno ai fini del monitoraggio periodico e dell'autovalutazione delle aree strategiche del piano strategico dell'Ateneo. (cfr. Relazione CEV).

Nelle sezioni TM e ricerca e sono descritte le iniziative e le attività delle rispettive commissioni e nel 2020 sono state attivate le prime attività connesse all'autovalutazione in particolare nell'ambito della ricerca è stata elaborata la matrice SWOT.

La raccomandazione è così formulata: L'Ateneo deve riesaminare il funzionamento del sistema di AQ, anche al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche, con tempistiche coerenti con le esigenze dell'AQ, che favoriscano l'efficacia del sistema. Inoltre, l'Ateneo deve definire con chiarezza le responsabilità e i compiti per il monitoraggio periodico e l'autovalutazione delle aree strategiche del PS di Ateneo.

Il 'rapporti di monitoraggio sugli indicatori del PS' è stato redatto ad aprile del 2021 con indicazioni e breve analisi per ciascun indicatore.

R1. A.4 - Ruolo attribuito agli studenti

Questo punto d'attenzione è ben sviluppato e ha ottenuto un soddisfacente punteggio da parte della CEV. Si può affermare che l'Ateneo attribuisce un ruolo importante agli studenti in tutte le fasi del processo di assicurazione della qualità. Sempre nell'ottica del miglioramento, pur partendo da una ottima organizzazione del ruolo degli studenti, sarebbe opportuno attuare iniziative per accrescere, ossia formare negli studenti la consapevolezza del loro ruolo.

Comunque, per promuovere la partecipazione degli studenti negli organi di rappresentanza, l'Ateneo garantisce un'ampia pubblicità delle elezioni per le rappresentanze studentesche. I Presidi, in ogni occasione utile, sensibilizzano gli studenti a svolgere un ruolo attivo testimoniando il valore attribuito alle opinioni dei discenti e nel sito di Ateneo la pagina web "studenti" mostra le iniziative attraverso le quali UNINT sostiene la centralità dello studente. Dal 2017 i discenti possono avviare iniziative autonome finanziate dall'Ateneo.

R1. B.1 - Ammissione e carriera degli studenti

Il NdV apprezza come l'Ateneo definisce e comunica con chiarezza le modalità per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti. Esso organizza attività di orientamento in ingresso e promuove scelte consapevoli da parte delle potenziali matricole in particolare attraverso la partecipazione a dette attività degli studenti iscritti.

Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri, l'Ateneo ha attivato double degree, offre un numero elevato di insegnamenti in lingua inglese, si avvale di un numero consistente di docenti stranieri, cura l'aggiornamento della versione in lingua inglese del sito di Ateneo, pianifica corsi di lingua italiana per studenti stranieri.

Per l'accessibilità degli spazi di Ateneo, agli studenti diversamente abili, vengono messi a disposizione strumenti e, ove necessario, personale per affrontare al meglio il percorso formativo. Sono previste anche attività di sostegno per studenti che presentano debolezze nella preparazione iniziale nell'ambito del servizio di tutorato. Inoltre, sono previste attività di omogeneizzazione delle classi, in particolare per le LM.

La Facoltà di Economia ha definito e prevede di implementare a breve percorsi di eccellenza per gli studenti più preparati e motivati. Il Nucleo considera questo un punto di forza e invita l'Ateneo a proseguire migliorando le modalità di gestione della carriera degli studenti.

R1. B.2 - Programmazione dell'offerta formativa

Il NdV sottolinea che l'Ateneo ha una chiara visione complessiva dell'offerta formativa, ma invita l'Ateneo stesso a stendere un documento che dia evidenza delle potenzialità di sviluppo dell'offerta formativa. (Cfr. PS 2019-2021). L'Ateneo che ha una chiara connotazione internazionale promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva. Il NdV apprezzando tali iniziative invita a potenziarle caratterizzando in questo modo più nettamente il posizionamento internazionale dell'Ateneo.

R1. B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

Su questo punto d'attenzione al quale viene associata una 'raccomandazione' da parte della CEV, il NdV invita l'Ateneo a rendere più adeguata la documentazione al fine di verificare con opportune iniziative assistenza e verifica nella attività di progettazione e aggiornamento dei CdS. Nel documento 'Le linee di indirizzo di Ateneo sulla programmazione dell'offerta formativa e sulla progettazione dei CdS' sarebbe utile mettere in evidenza le modalità di accertamento e verifica. Il NdV considera molto positive le attività dei Comitati di Indirizzo (CI) nella progettazione dei CdS ma invita i CdS a riunioni collegiali, con i CI, almeno una volta l'anno, che facciano emergere la discussione tra parti sociali e CdS.

L'aspetto dell'aggiornamento dell'offerta formativa dei CdS, non viene costantemente documentata come emerge dall'incontro sull'AQ della didattica (Cfr. All. C scheda di valutazione).

Il NdV suggerisce di migliorare nei prossimi anni questo punto d'attenzione rivedendo il documento 'Le linee di indirizzo di Ateneo sulla programmazione dell'offerta formativa e sulla progettazione dei CdS' al fine di accertare con adeguatezza ed efficacia la gestione dei processi associabili al punto attenzione.

R1. C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente

Il NdV, allo stato attuale, constata che nella programmazione del personale docente i criteri di assegnazione delle risorse sono rivolti a garantire il rispetto dei requisiti ministeriali. Nella documentazione non vi è evidenza di criteri specifici di merito collegati alla didattica e alla ricerca. Allo stato attuale, l'Ateneo non prevede iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali. (cfr. All. C – Scheda di valutazione sede).

Rispetto alla 'raccomandazione' della CEV, il NdV evidenzia le iniziative già messe in atto per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, in aggiunta al corso di formazione organizzato ogni anno per i docenti dell'area di Interpretariato da quest'anno è stato preventivato anche un corso di formazione rivolto ai docenti dell'area di Traduzione che ha avuto luogo nei giorni 28 e 30 settembre 2021(cfr: documento rettorale del 22 settembre).

R1. C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo

Il NdV esprime il suo apprezzamento per la valutazione della CEV su questo punto d'attenzione e ritiene che complessivamente il personale tecnico-amministrativo risulta idoneo a garantire l'espletamento delle attività didattiche. L'Ateneo, attraverso le Facoltà e attraverso le risposte ai questionari deputati, si accerta dell'adeguatezza delle strutture percepita dagli studenti. Per quanto attiene alla ricerca non vi sono evidenti criteri di valutazione. L'Ateneo ha predisposto la 'Carta dei servizi', già pubblicata nel portale di Ateneo alla sezione "servizi" che oltre a fornire informazioni ai portatori di interesse, circa i servizi erogati dall'Ateneo, i destinatari e i contatti

di riferimento, specifica le modalità per presentare reclami in ordine ad ogni singolo servizio offerto.

Lo strumento dell'invio dei reclami" introdotto con la divulgazione della Carta dei servizi, va affiancato il box suggerimenti, virtuale, accessibile dalla piattaforma Everywhere, che consente di esprimere suggerimenti anonimi circa la Didattica, la Ricerca, la Terza Missione, l'internazionalizzazione, i servizi e le infrastrutture, il personale docente e tecnico-amministrativo. Attraverso questi due strumenti, unitamente all'esame delle risultanze dei questionari di valutazione, l'Ateneo può attuare un costante monitoraggio del livello di gradimento per i servizi offerti e sulla base di esso pianificare tempestivi interventi. (cfr. rettorale del 22 settembre 2021)

R1.C.3 - Sostenibilità della didattica

Il NdV si è accertato che l'Ateneo: a) dispone di tutte le informazioni necessarie per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti, b) monitora le ore di docenza erogata con la quantità di ore erogabile.

REQUISITO R2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ

R2. A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

E' necessario osservare che per assicurare la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ, non è sufficiente rendere disponibile un'area dedicata, ai componenti del NdV del PQA e agli altri Organi del Sistema di Qualità UNINT, per l'archiviazione e la consultazione diretta e incrociata della documentazione e dei dati relativi ai rispettivi ambiti di attività. È necessario definire un sistema di gestione dei flussi informativi che preveda almeno il monitoraggio dell'effettivo utilizzo di detta disponibilità e di tempestiva comunicazione dell'avvenuto caricamento della documentazione da parte dei singoli organi e strutture responsabili dell'AQ a tutti gli altri organi e strutture (cfr. all..C – scheda di valutazione sede). A questo riguardo, la documentazione resa disponibile non dà alcuna evidenza dell'implementazione di un adeguato ed efficace sistema di gestione. La CEV ha effettuato una 'raccomandazione' a tal riguardo. Il NdV evidenzia che Il Presidio di Qualità ha predisposto il "Regolamento sistema documentale". Con detto Regolamento il Presidio di Qualità intende promuovere il corretto ed efficiente utilizzo dell'own Cloud software della categoria DMS (Document management system) introdotto da UNINT al fine di migliorare la reperibilità delle informazioni, l'organizzazione della documentazione prodotta e favorirne una più snella condivisione. Tra i risultati attesi con l'entrata in vigore del Regolamento vi è il considerevole miglioramento della gestione dei flussi documentali.

R2. B.1 - Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di valutazione

Per quanto riguarda il processo di autovalutazione si menziona che il PQA ha predisposto delle scadenze temporali per la compilazione di: SUA-CdS, SMA, RRC, per poter supportare le strutture responsabili nella compilazione delle varie relazioni. Per quanto attiene la parte formale dell'autovalutazione l'Ateneo non ha adottato un sistema per accertarsi che i CdS e le Facoltà conseguano i rispettivi obiettivi anche sulla base delle indicazioni delle strutture preposte. Nella Relazione CEV è presente una 'raccomandazione'.

Il NdV precisa che la prima parte della raccomandazione è in contraddizione con l'analisi delle fonti presenti nello stesso documento, in realtà il PQA ha definito le tempistiche in oggetto. Comunque, con lettera del Rettore del 22 settembre c.a. si evidenzia che: il Presidio di Qualità ha

elaborato le “Linee guida per la compilazione della Scheda SUA-CdS”. Tali Linee guida sono state predisposte allo scopo di rendere disponibile un documento di immediata fruibilità, rivolto in particolare agli attori coinvolti nella progettazione, gestione e autovalutazione dei CdS. Il documento contiene il riepilogo della normativa vigente in materia di programmazione e progettazione dell’offerta formativa dei Corsi di Studio “nozioni sulla funzione della Scheda SUA CdS all’interno del Sistema AVA” e informazioni circa la corretta e puntuale compilazione della Scheda, in ogni sua parte. Tra gli obiettivi del documento prodotto vi è quello di fornire uno Strumento utile per monitorare l’efficacia dei processi attuati nell’ambito della progettazione, realizzazione, gestione, autovalutazione e riprogettazione dei CdS e per supportare gli attori preposti alla verifica dell’adeguatezza della compilazione. Con riferimento a medesimi punti di attenzione è stato predisposto uno scadenziario dettagliato riguardante le tabelle temporali che regolano la programmazione, gestione e riprogettazione dell’Offerta Formativa dei CdS nel quale sono comprese le scadenze per la compilazione della SUA CdS, per la redazione della SMA e del RRC. Tale scadenziario ha la funzione di consentire agli attori coinvolti in prima persona di disporre di un quadro sempre aggiornato dei termini che regolano i singoli processi e di agevolare il Presidio di Qualità nel compito di garantire un adeguato supporto, nonché di monitorare il rispetto delle scadenze previste.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2.1 -Premessa

Anche nel corso del 2020 il Nucleo di Valutazione, nel quadro della propria competenza istituzionale, ha ulteriormente consolidato l’azione propositiva di costante monitoraggio per le attività di indirizzo e sostegno ai diversi livelli dell’Ateneo (Organi Accademici, strutture didattiche e componenti amministrative), con la precipua finalità di rendere effettivo (in termini di efficienza ed efficacia) il sistema di AQ di Ateneo. I contatti e i momenti di confronto con i due organismi istituzionali del Presidio di Qualità, della cui azione già si è detto nella prima parte della presente relazione, e delle Commissioni Paritetiche sono stati costanti e proficui, lasciando registrare, sulle tematiche de quo, una positiva maturazione e diffusione delle attenzioni e azioni nel graduale processo di completamento del sistema di AQ di Ateneo. Si dà atto in particolare alle Commissioni Paritetiche dello sforzo compiuto per il deposito delle relazioni annuali, che forniscono un quadro complessivo delle tematiche e delle problematiche relative alle tre Facoltà e ai CdS rispettivamente attivati presso le predette Facoltà, con individuazione di criticità discusse all’interno dei Consigli di Facoltà.

Per la valutazione del Nucleo sulla Relazione delle CPDS si rimanda al paragrafo 3.1.4 nel quale sono citate le valutazioni effettuate sulle relazioni delle CPDS.

Per quanto attiene all’aspetto dei Corsi di Studio, oggetto della presente sezione, si ribadisce la funzione di guida del Presidio nella definizione delle SUA e nel sostegno all’Ateneo nelle scelte di merito che i competenti Organi Accademici hanno adottato e stanno perseguendo con riferimento all’offerta didattica dei CdS. Le considerazioni di puntualità cooperativa riscontrate sono, come già altre volte accennato, favorite dalla dimensione contenuta dell’Ateneo, che consente modalità di scambio e confronto diretto, ancorché non sempre supportate da una documentazione ufficiale di Ateneo sul funzionamento del sistema. Si rileva però il significativo interesse dei CdS – del quale il Nucleo intende dare riconoscimento – per l’interazione consapevole, positiva e disponibile al dialogo degli attori coinvolti. A livello dei CdS, affiora infatti un’effettiva volontà di implementare il sistema autovalutativo. Il lavoro di valutazione risultato dai Rapporti di Riesame è corretto e accurato, l’attività dei Gruppi di gestione di AQ dei singoli CdS appare costante e in interazione con l’Ufficio Offerta Formativa.

Tutto ciò premesso, il Nucleo, in ottemperanza alle linee guida ANVUR, ha esaminato per la presente sezione i documenti necessari, considerando le schede SUA e gli indicatori della SMA e consultando, ove necessario, i già citati verbali del Presidio e i verbali dei Consigli dei CdS. L'attività in discorso tiene conto degli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR che hanno formato oggetto di attenzione anche da parte delle Facoltà attive in Ateneo allo scopo:

- a) di fornire agli Organi di Governo un quadro dell'andamento complessivo dei corsi;
- b) di coinvolgere le figure di docenti responsabili dei CdS nella valutazione: della qualità, della didattica e delle procedure e politiche di accertamento del corretto funzionamento del sistema di AQ;
- c) di preparare i presupposti utili ai fini dell'accreditamento dell'Ateneo e delle strutture dei CdS.

Il Nucleo ha inoltre effettuato le audizioni dei Corsi di Studio (nel 2020 in remoto per pandemia) le cui risultanze principali sono di seguito riportate. Sulla base degli indicatori legati al monitoraggio annuale previsti dalle linee guida dell'ANVUR, si sono definite le seguenti aree "sentinella" a) **dati generali** (iscritti, iscritti regolari ai fini del CSTD, b) **attrattività**: ic03, c) **Internazionalizzazione**: ic11 e ic12, d) **efficienza/regolarità delle carriere**: ico2, ic13, ic14, ic16, ic22, ic24, e) **efficacia**: occupati a un anno dalla laurea. I CdS oggetto della presente relazione sono quelli esaminati dalla CEV durante la visita. Per i quattro CdS presi in esame tutti i punti attenzione hanno ottenuto punteggi positivi ad esclusione del punto R3. B.2 "Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze". I CdS soggetti a raccomandazione per questo punto attenzione sono: a) Corso di studio in Lingue per l'Interpretariato e la Traduzione L-12), b) Corso di studio in Economia e Management di Impresa L-18. Le due raccomandazioni sono finalizzate a superare delle criticità riscontrate:

- L-12: i) definire chiaramente, nel regolamento didattico, le conoscenze minime richieste per l'accesso e indicare altrettanto chiaramente: le modalità di verifica sia della lingua italiana che della lingua straniera, anche a conclusione dei pre-corsi; ii) la votazione minima da raggiungere; iii) gli specifici obblighi formativi aggiuntivi se la verifica non è positiva; iv) i corsi previsti per il recupero degli OFA e le modalità di verifica del loro soddisfacimento.
- L-18: i) definire e attuare una procedura, non facoltativa, per la verifica delle conoscenze richieste in ingresso e il recupero delle eventuali carenze, ii) definire le modalità di assegnazione OFA e del relativo superamento per gli studenti non in possesso delle conoscenze richieste in ingresso.

2.2.- Analisi degli indicatori –Esiti rilevazioni studenti frequentanti – Esiti rilevazioni delle opinioni dei laureati

Dall'analisi degli indicatori considerati (secondo i periodi disponibili nella sezione Monitoraggio in SUA-MIUR anno 2020), emerge in via preliminare il quadro che di seguito si sintetizza.

(L-12) Lingue per l'interpretariato e traduzione

-Analisi degli indicatori (DM 987/2016, All. E) *pubblicati dall' ANVUR in data 28/03/2020*

Principali indicazioni da segnalare:

- **Dati generali**: emerge una diminuzione degli studenti iscritti, in controtendenza ai dati nazionali;
- **Attrattività**: gli iscritti al 1° anno provenienti da altre regioni sono in aumento, ma il dato rimane comunque inferiore alla media nazionale;
- **Internazionalizzazione**: presente una criticità solo nell'indicatore "percentuale di iscritti al 1° anno con precedente titolo estero" (che è in decremento);
- **Efficienza/ regolarità delle carriere**: i dati esaminati evidenziano una situazione positiva con un andamento crescente (buon livello) a volte superiore ai dati di area e nazionale. Rimane l'assenza del dato nel 2018. Va segnalato, come elemento positivo, il decremento della % di abbandoni ma con valori inferiori all'area ed al dato nazionale.

- **Efficacia:** Il tasso di occupabilità a un anno dalla laurea è pari a 26%, mentre il 74% circa prosegue gli studi per ottenere una laurea magistrale.

Conclusione: porre attenzione alle criticità su: diminuzione delle iscrizioni e regolarità delle carriere, per dati mancanti del 2018. Apprezzabile il basso tasso di abbandoni inferiore ai dati di area e nazionali.

-Esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti

L'analisi statistica degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti, desumibili dalla base dati UNINT, evidenzia alti livelli di soddisfazione espressi (Decisamente SI e più SI che NO) per i seguenti quesiti: L'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile? Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Il docente si è mostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni? Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? Il docente stimola/motiva (docenti stimolano/motivano) l'interesse verso la disciplina esponendo gli argomenti in modo chiaro? Soddisfazione più moderata, ma comunque positiva, per il quesito Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

(LM-94) Interpretariato e La Traduzione

-Analisi degli indicatori (DM 987/2016, All. E) pubblicati dall'ANVUR in data 28/03/2020

Principali indicazioni da segnalare:

- **Dati generali:** stabilità del numero degli studenti iscritti superiore al dato di area e nazionale.
- **Attrattività:** dato non disponibile;
- **Internazionalizzazione:** i laureati entro la durata normale del CdS con almeno 12 CFU estero sono in forte aumento in linea con i dati di area, ma inferiori al dato nazionale; mentre per gli iscritti con precedente titolo estero si evidenzia una leggera diminuzione (con criticità al 2017, zero)
- **Efficienza/regolarità delle carriere:** gran parte dei dati esaminati sono in coerenza con i dati di area e nazionale. Si evidenzia la anomalia degli indicatori iC13 e iC16 per il 2018 che merita una analisi da parte della CPDS. Va segnalato, come elemento positivo, il decremento della % di abbandoni, che passa dal 10% al 5% nel triennio.
- **Efficacia:** Il tasso di occupabilità ad un anno dalla laurea è pari a circa il 68%, in linea con il dato nazionale.

Conclusione: porre attenzione alle criticità su internazionalizzazione e regolarità delle carriere per dati mancanti del 2018. Molto positiva la riduzione del tasso di abbandoni, peraltro inferiore ai dati di area e nazionali. Nella base dati ANVUR manca il breve commento ai dati del coordinatore.

-Esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti

L'analisi statistica degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti, desumibili dalla base dati UNINT evidenzia che la rilevazione e i risultati riportati riguardano complessivamente due CdS LM94 e LM37. Questo costituisce la prima criticità organizzativa in quanto la normativa prevede che siano valutati i singoli CdS. Un secondo aspetto su cui porre attenzione riguarda – come evidenziato nella Relazione del Nucleo sulla rilevazione dei questionari degli studenti – il fatto che non tutti gli insegnamenti sono stati coperti da questionario e, quindi, il problema della valutazione di un insegnamento come somma delle valutazioni dei moduli. Comunque, i livelli di soddisfazione espressi (Decisamente SI e più SI che NO) sono elevati: nella sezione 'insegnamento' valore medio del 89% mentre nella sezione 'docenza' il 95%, invece per 'l'interesse verso gli argomenti' il 94%. Da tener in considerazione anche che il 15% degli studenti esprime una problematica sulle conoscenze preliminari. Il 15% esprime qualche riserva anche sui servizi della segreteria studenti. Rispetto all'insegnamento solo l'11% non è soddisfatto complessivamente. Si raccomanda comunque di tenere conto delle indicazioni degli studenti anche sulla base della Relazione del Nucleo relativa alle rilevazioni degli studenti.

L-18 Economia e Management d'impresa

-Analisi degli indicatori (DM 987/2016, All. E) pubblicati dall'ANVUR in data 28/03/2020

Principali indicazioni da segnalare:

Dati generali

- Il numero degli iscritti è in decisa diminuzione nel triennio (22 %) in coerenza con il dato nazionale ma con un tasso in diminuzione maggiore. Infatti la media nazionale passa da 5 a 7 volte del numero di iscritti rispetto al CdS.
- Gli iscritti regolari in deciso decremento (29% in controtendenza rispetto al dato nazionale che aumenta del 2%).

Attrattività:

- (ic03) - La % iscritti 1° anno provenienti da altre regioni in leggero decremento nel triennio di 2 punti %. Il dato è comunque superiore alla media nazionale (che passa dal 25 al 24%) Presente una flessione nel 2017.

Internazionalizzazione

- (ic11) – la (%) laureati entro durata normale del CdS con almeno 12 CFU estero: è in aumento nel triennio (considerando che nel 2016 era zero) con andamento coerente alla media nazionale dell'indicatore che è sempre maggiore al dato di ateneo;
- (ic12) – la (%) iscritti 1 anno con precedente titolo estero: nel 2016 e 2017 ha valore zero per passare al 6% nel 2018. Nel triennio evidenzia una criticità che tende al miglioramento anche in considerazione che l'indicatore di ateneo è superiore (2018) ai valori di area e nazionali.

Nota: criticità su internazionalizzazione

Efficienza/ regolarità delle carriere

- (ic02) - La % laureati entro durata normale del CdS: presenta un andamento crescente e poi decrescente, con dato superiore all'indicatore di area geografica e nazionale;
- (ic13) - La % di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire: in aumento nel biennio dato pari a zero per il 2018, con dato (2016/17) superiore all'indicatore di area geografica e nazionale;
- (ic14) - La % studenti che proseguono al II anno stesso CdS: in decremento nel triennio (notevole flessione nel 2017) con valori simili a quelli di area e nazionali;
- (ic16) - La % studenti che proseguono al II anno con >40 CFU conseguiti al primo anno: presenta andamento crescente nel biennio ma un valore zero per il 2018, i dati si discostano di molto da quelli di riferimento: area, nazionale per il 2016 e 2018;
- (ic22) - La % immatricolati che che si laureano entro durata normale del CdS: ha andamento crescente e poi decrescente ma nel triennio il trend è crescente, in linea rispetto ai dati per area geografica ed al dato nazionale con un valore maggiore per il 2017;
- (ic24) - La % abbandoni del CdS dopo n+1 anni: è in decremento con valori leggermente superiori a quelli di area e nazionali.

IL CdS in base ai dati esaminati presenta dei punti critici da esaminare nei rapporti delle CPDS. Positivo è il basso tasso di abbandoni inferiore al dato di area e nazionale

-Esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti-laureati

L'analisi statistica degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti desumibili dalla base dati UNINT evidenzia in generale alti livelli di soddisfazione espressi.

(LM-77) CdS Economia e Management Internazionale

-Analisi degli indicatori (DM 987/2016, All. E) pubblicati dall'ANVUR in data 28/03/2020

Principali indicazioni da segnalare:

Breve analisi

Dati generali

- Il numero degli iscritti ha avuto un elevato aumento nel triennio (242%) in contro tendenza al dato di area e nazionale; (molto positivo).
- Il dato iscritti regolari ha avuto un elevato aumento nel triennio (253%) in controtendenza rispetto al dato nazionale; (molto positivo).

Attrattività

- (ic04) - La % iscritti 1° anno provenienti da altro ateneo – in decremento nel triennio (-17%) ma comunque con valori vicino al doppio degli indicatori di area e nazionali; Rimane elevata attrattività da altri atenei ma anche il proseguimento del CdS dal triennio al biennio.

Internazionalizzazione

- (ic11) – la (%) laureati entro durata normale del CdS con almeno 12 CFU conseguiti all'estero: zero per due anni ed un aumento del 2% nel 2018. E' da considerare che l'indicatore di area e la media nazionale presentano valori molto superiori: per il 2018 20,5% e 22,5%); (Su questo aspetto il CdS deve adottare delle azioni di miglioramento).
- (ic12) – la (%) iscritti 1 anno con precedente titolo estero: andamento decisamente diverso per questo indicatore che era il 3% nel 2016 e poi si allinea a 'zero' nel 2017 e 2018. Decisamente diverso è la situazione a livello di area e nazionale dove l'indicatore aumenta da 3,6 a 5,7 per area e da 3,7 a 4,6 per la media nazionale; (Nel triennio evidenzia una criticità che va affrontata non è reso evidente nella relazione della CPDS).

Nota: criticità su internazionalizzazione

Efficienza/ regolarità delle carriere

- (ic02) - La % laureati entro durata normale del CdS: presenta un andamento crescente aumentando del 10% nel triennio. Il confronto con il dato di area e nazionale mette in evidenza un valore dell'indicatore sempre superiore; (positivo per la programmazione didattica);
- (ic13) - La % di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire: in aumento e poi deciso decremento nel triennio si passa dal 74% al 0,1% per il 2018. Il confronto con i dati di area e nazionali mette in evidenza la criticità del 2018; (indicatore nel 2018 presenta una criticità da analizzare dalla CPDS);
- (ic14) - La % studenti che proseguono al 2 anno stesso CdS: sostanzialmente stabile nel triennio con valori simili a quelli di area e nazionali;
- (ic16) - La % studenti che proseguono al 2 anno con >40 CFU conseguiti al primo anno: presenta andamento crescente nel biennio ma un valore zero per il 2018, i dati si discostano di molto da quelli di riferimento: area, nazionale per il 2018; (non è chiaro il motivo del valore nel 2018 da analizzare dalla CPDS);
- (ic22) - La% immatricolati che si laureano entro la durata normale del CdS: ha un andamento decrescente nel triennio (-5%), in controtendenza rispetto ai dati per area geografica ed al dato nazionale che aumenta di circa 4%; (anche qui fare delle analisi);
- (ic24) - La % abbandoni del CdS dopo n+1 anni: è in decremento fino al 5,1% (positivo) in quanto ha raggiunto i valori di riferimento di area e nazionali.

Il CdS in base ai dati esaminati presenta dei punti critici da esaminare nei rapporti delle CP. Ma presenta un miglioramento nel tasso di abbandono.

Efficacia

- Il tasso di occupabilità ad un anno dalla laurea (ic26ter) presenta un andamento costante attorno al 75% con valori superiori al dato di area e nazionale.

Soddisfazione complessiva sul CdS (laureandi)

- Il tasso di soddisfazione espresso è decisamente positivo con valori superiori al 90% simili al dato di area e nazionale.

Conclusione: porre attenzione alle criticità su: internazionalizzazione e regolarità delle carriere per dati mancanti. Mentre positiva la soddisfazione complessiva espressa dai laureandi

-Esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti-laureati

L'analisi statistica degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti desumibili dalla base dati UNINT evidenzia per molti aspetti alti livelli di soddisfazione espressi.

2.3- Analisi delle schede SUA-CdS

-L-12- Lingue per l'interpretariato e traduzione

Si suggerisce di migliorare i quadri: A1.b, A3.b, A4.b2, A5.b, B1.a, B3, B5, B6, B7, C1, C3, parte della sezione D in particolare D5.

-LM-94- Interpretariato e La Traduzione

Si suggerisce di modificare i quadri A.3b, A5.b, B3, C1, D2 secondo le indicazioni inviate al presidente del CdS.

-L-18 Economia e Management d'impresa

Si suggerisce di modificare i quadri A.3b, A5.b, B1.a, B3, B5, , D1, DD3, D5 secondo le indicazioni inviate al presidente del CdS.

-LM-77- Economia e Management Internazionale

Si suggerisce di migliorare i quadri: A1.b, A2.b(indicazioni) , A3.b, A4.b2, B1.a(indicazioni), B2.c, B3, B5 (tutti i quadri), B6, B7, C1, C2, C3, D2, D3.

Suggerimento generale del NdV: nella compilazione della scheda SUA CdS si dovrebbe tener conto dei Rapporti Annuali di Riesame e quando possibile quello Ciclico. La ripetitività di alcuni quadri, specie quelli che si riferiscono alle consultazioni con le parti sociali, costituiscono una criticità e dovrebbero essere aggiornati anno dopo anno.

2.4 -Considerazioni conclusive sulla relazione della CPDS delle facoltà oggetto della visita CEV

-Facoltà di Economia per i CdS in: a) Economia e Management d'Impresa L-18, b) Economia e Management Internazionale LM-77

-Facoltà di Interpretariato e Traduzione (FIT) per i seguenti CdS in: a) Lingue per l'interpretariato e traduzione, b) Interpretariato e la Traduzione

Esprime i seguenti pareri:

-Facoltà di Economia

La relazione testimonia, il grande impegno profuso dai componenti nello sforzo di redigere un documento approfondito. Sono senz'altro da apprezzare le conclusioni per ciascun quadro (che spesso riguardano la tematica della struttura dei questionari).

Nell'ottica della semplificazione del processo di monitoraggio ed autovalutazione, Il NdV fornisce alcuni suggerimenti, relativi a ciascun CDS, ma comuni a entrambi, data la presenza di una commissione unica.

CdS: Economia e Management d'Impresa L-18 ed Economia e Management Internazionale LM-77

Suggerimenti al fine di favorire di rendere più snella e leggibile la relazione:

1. Semplificare il documento eliminando la parte introduttiva e tutti i grafici/ tabelle che sono già state esaminate in altri contesti (le tabelle/grafici potrebbero essere consultabili attraverso un link).

2. Nella parte introduttiva inserire:

- a) la composizione della CPDS, b) le date delle riunioni, specificandone il contenuto, ed eventualmente il link ai verbali delle riunioni della CPDS (che dovrebbero essere regolarmente redatti).

3. In ciascun quadro, richiesto dall'ANVUR da A a E, indicare le fonti consultate e gli eventuali punti critici in ordine di importanza o punti di forza derivanti dalle analisi.

4. In coerenza con il punto precedente indicare le azioni 'specifiche' di miglioramento (con tempi di attuazione, eventuali indicatori e tempi di verifica prevista) da suggerire al CdS, evitando le tematiche generaliste e facendo attenzione alla coerenza con il quesito posto dal quadro.

5. Far emergere, nel documento, il ruolo attivo degli studenti.

-Facoltà di Interpretariato e Traduzione (FIT)

Il NdV apprezza molto la relazione che la CPDS. In particolare è molto utile la parte che riporta le richieste degli studenti collegate alle azioni da compiere.

Per facilitare la lettura da parte dei CdS, il Nucleo suggerisce tuttavia di impostare la relazione per ciascun CdS e non per quadri ANVUR. La relazione attuale analizza, per ciascun quadro ANVUR, 'separatamente' il CdS Lingue per l'interpretariato e la traduzione L-12, e 'congiuntamente' gli altri due CdS: Lingue per la Comunicazione Interculturale e la Didattica LM-37 e Interpretariato e traduzione LM-94.

Nel complesso, al fine di rendere uniforme la compilazione delle relazioni, si ritiene utile specificare, per tutti i CdS esaminati, quanto segue:

1. È opportuno che le relazioni siano redatte per singolo CdS.

2. Eliminare dal testo le tabelle (con il possibile inserimento di un link per la consultazione).

3. Eliminare le schede di monitoraggio annuale, anche se in alcuni quadri costituiscono le fonti da analizzare, e riportare solo le analisi sugli aspetti più importanti.

4. Inserire se possibile, oltre alle date delle riunioni, anche i corrispondenti contenuti (anche qui con un possibile link ai verbali redatti).

5. In ciascun quadro, richiesto dall'ANVUR da A a E, indicare le fonti consultate e gli eventuali punti critici in ordine di importanza o punti di forza derivanti dalle analisi.

6. In coerenza con il punto precedente indicare le azioni 'specifiche' di miglioramento da suggerire al CdS. Nella relazione non si trovano indicazioni di azioni connesse al processo formativo che siano rivolte al miglioramento. Ciò potrebbe evidenziare un non corretto processo di autovalutazione. Considerazioni conclusive sulla relazione della CPDS per CdS.

3. Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione

3.1- Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

In merito al punto attenzione **R4. A1** il Nucleo prende, innanzitutto, atto che il Piano Strategico Triennale approvato nel 2019 comprende anche una sezione sulla ricerca (https://www.unint.eu/files/2019/ATE/19_21_Piano_Strategico_Triennale.pdf, pp. 32-54), sezione alla quale si rimanda nel dettaglio su: a) centri di ricerca e laboratori esistenti; b) obiettivi strategici; c) relative azioni di realizzazione e di monitoraggio, corredate di indicatori.

Per quanto attiene alle concrete strategie messe in atto dall'Ateneo per potenziare e monitorare la ricerca, come si evince dal Piano stesso e dal sito, è attiva in Ateneo una "Commissione Ricerca di

Ateneo”, presieduta dal Rettore, che ha il compito di gestire e coordinare tutte le attività di ricerca di Ateneo e che si riunisce di norma una volta a bimestre o ogni qualvolta il Rettore ne ravvisi la necessità. La Commissione ha reso accessibile un apposito spazio sul sito istituzionale di Ateneo, consultabile al link <https://www.unint.eu/it/ricerca/commissione-ricerca-Ateneo.html>, dove è anche reperibile la documentazione relativa al regolamento interno per l’erogazione dei fondi di ricerca, alla tempistica della presentazione dei progetti, al monitoraggio degli stessi e alla definizione dei principali obiettivi di ricerca (rispettivamente con i documenti seguenti: 1. Regolamento per le attività di ricerca, 2. Obiettivi delle attività di ricerca e loro monitoraggio, 3. Piano di ricerca annuale. Nel 2020 l’Ateneo con decreto rettorale n. 1522 del 28 luglio 2020 ha nominato Prorettori e delegati tra i quali la Prorettrice alla ricerca. Nel 2020 l’Ateneo, che ha posto in essere azioni migliorative rispetto alle osservazioni del NdV del 2019.

A seguito di quanto emerso dalla visita CEV, la CR ha proposto alcuni interventi migliorativi rispetto all’autovalutazione e indicazione di azioni per l’archiviazione.

Dal sito di Ateneo si evidenzia, al link <https://www.unint.eu/it/ricerca/centri-di-ricerca.html>, la presenza di 7 centri (uno in più rispetto alla precedente annualità), denominati di ricerca, che svolgono varie tipologie di attività: laboratoriale, di ricerca, informazione e formazione. Per quanto riguarda l’area economica si rileva altresì, nell’ambito della formazione alla ricerca, la presenza, già registrata nella scorsa annualità, del Dottorato internazionale in “Intercultural relations and international management”, sviluppato in partnership con la Universidade Estadual da Paraíba (Brasile).

Il Nucleo ritiene quindi che, nella visione generale della qualità della ricerca, sia indubbia la volontà espressa dall’Ateneo di un progressivo miglioramento sul versante delle strategie e delle politiche per la ricerca e per la formazione. Si continua però a rilevare una non esaustiva declinazione delle responsabilità e delle risorse necessarie per il conseguimento degli obiettivi strategici. La CEV ha formulato una raccomandazione: “Gli obiettivi di ricerca individuati nel Piano Strategico devono essere coerenti con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR”. La raccomandazione è stata recepita e sono state messe in atto due linee di azione in relazione alla raccomandazione CEV (documenti di autovalutazione e matrice SWOT). In relazione alla procedura VQR 2025-2019.

La CR ha richiesto: la compilazione di una scheda di ricognizione per valutare la numerosità dei prodotti nel quinquennio, la compilazione di una scheda autovalutativa da parte dei docenti, la selezione dei prodotti sarà gestita collegialmente dalla CRA. La parte relativa all’autovalutazione, che viene riportata in tutte le relazioni annuali delle Facoltà sull’attività di ricerca, viene interpretata come grado di soddisfazione da parte dei docenti che hanno pubblicato. L’autovalutazione è un processo più oggettivo e riguarda la valutazione della qualità dei prodotti di ricerca basata su analisi di indicatori, e proposte di sviluppo. Questa parte va sviluppata.

In relazione alla disseminazione della ricerca dal 2020 si richiede alle Facoltà una stesura di relazioni annuali, preventivamente all’ufficio comunicazione l’elenco di tutti gli eventi scientifici organizzati per Facoltà che viene condiviso con la CRF. Le CRF prendono visione delle schede di monitoraggio delle attività svolte dai centri di ricerca per darne comunicazione ai centri di competenza. L’Anagrafe Scientifica di Ateneo (ASA), il Piano Strategico la segnala come istituita:

(<https://www.unint.eu/it/ricerca/anagrafe-scientifica-d-ateneo.html>)

Il Nucleo valuta positivamente le azioni messe in essere per il punto d’attenzione in esame positivamente propone che tali schede vengano rese pubbliche e comunque messe a disposizione degli Organi di controllo della qualità e che l’Ateneo rediga annualmente un report delle proprie iniziative e attività di ricerca. Tuttavia suggerisce di superare con adeguati strumenti la raccomandazione CEV per il requisito.

Punto attenzione R4. A2

Il NdV ritiene che l'Ateneo debba adoperarsi non solo per continuare ad attuare, come già fa, iniziative orientate alla valorizzazione della ricerca (pubblicazioni, convegni, conferenze, workshop, mostre e incontri specifici), ma anche per fornire una corretta e aggiornata documentazione delle stesse. L'Ateneo dispone di un sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca ma la CEV ha effettuato la seguente raccomandazione: L'Ateneo deve elaborare strumenti e indicatori, coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR ai fini della valutazione periodica della qualità dei risultati. La CRA deve analizzare e valutare la qualità dei risultati al fine di individuare eventuali possibili azioni migliorative. Su questo aspetto già gli attori della ricerca si sono adoperati come da comunicazione nel 2021.

Punto attenzione R4. A.3

L'Ateneo esplicita chiaramente i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse.

3.2 Strategia e politiche di Ateneo per la qualità Terza Missione

In merito al **Punto attenzione R4. A1**, si ribadisce anche per la Terza Missione quanto già rilevato per la ricerca sui progressi realizzati dall'Ateneo nel definire la propria visione della qualità della Terza Missione e se ne apprezzano gli sforzi realizzati. L'Ateneo ha istituito nel 2017 una "Commissione Terza Missione", che nel 2019 si è dotata di un autonomo Regolamento (https://www.unint.eu/files/2019/Terza%20missione/REGOLAMENTO_TERZA_MISSIONE.pdf) con il compito di formulare proposte in merito alle attività da svolgere. (Obiettivi e azioni sono a livello di Facoltà) si sono istituite le CTM delineate nel summenzionato Piano Strategico Triennale. La Commissione ha organizzato eventi su tematiche rilevanti quali "pari opportunità e le tematiche di integrazione" e su fenomeni economico-politici legati all'attualità quali, a esempio, il tema "cittadinanza attiva e povertà educativa". Per quanto riguarda l'insieme di attività senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società, riassunte nella voce "Public Engagement" si registrano numerose attività inquadrabili in: interventi radiofonici su tematiche diverse, magazine on line di cultura e politica, giornate e incontri per dialogo interculturale (per es. seconda giornata culturale della lingua araba, cinesi a Roma, e altri eventi di natura sociale e di pubblica utilità). Per un'agevole valutazione degli eventi svolti e delle iniziative intraprese nel 2020 sarebbe utile un report annuale unico di Ateneo. Nel 2020 si registra che tutte le Facoltà hanno redatto la relazione annuale.

Punto attenzione R4. A4

Sul piano delle procedure secondo quanto stabilito dal Regolamento, l'attività di terza missione coinvolge a livello periferico le Facoltà che monitorano le iniziative attraverso le schede che i proponenti 'attività di terza missione' compilano e inviano ai responsabili di Facoltà per la terza missione. I responsabili provvedono a verificarne il contenuto e ne chiedono la pubblicazione sul sito web di Ateneo. Le informazioni rilevate sono relative al tipo di evento, al numero di partecipanti, all'ambito (regionale, nazionale, internazionale) alla durata e al settore scientifico disciplinare del docente che rendiconta l'evento come attività di terza missione.

Alla luce della documentazione il Nucleo ha potuto prendere visione e reperire sul sito dell'Ateneo, <https://www.unint.eu/it/terza-missione.html>, le attività svolte nel corso del 2020. Su questo requisito la CEV ha formulato la seguente raccomandazione: *La CTM deve analizzare e valutare la qualità delle attività di TM e documentare i relativi esiti.* Si invita l'Ateneo a istituire una procedura coerente con la raccomandazione.

Anche la Biblioteca della UNINT organizza e/o ospita tavole rotonde e presentazioni di volumi. Nel Piano Strategico ne sono giustamente evidenziati il ruolo come luogo di erogazione di servizi per didattica e ricerca e la funzione di accoglienza di conferenze, seminari, workshop, presentazioni di volumi e cineforum. Il Nucleo è al corrente di attività, svolte dalla Biblioteca nel 2020 e aperte sia agli studenti UNINT che al pubblico esterno. A proposito dei servizi bibliotecari si rimarca tuttavia l'assenza sia di un Regolamento di Biblioteca emanato dalla UNINT (comunicato che è stato istituito nel gennaio 2021), sia di un resoconto specifico delle attività realizzate, che risulterebbe utile ai fini della valutazione della Biblioteca nell'ambito qui considerato della Terza Missione.

Per quanto riguarda la tipologia delle attività svolte, il Nucleo, sulla base degli eventi segnalati dal sito, rileva che esse si diversifichino per ambiti e quantità. Per quanto riguarda la struttura organizzativa per la TM, si può affermare che essa appare potenzialmente adeguata e funzionale ai fini della realizzazione del piano strategico e del soddisfacimento delle esigenze di AQ. L'Ateneo dispone di un sistema di monitoraggio online delle attività di TM, gestito dalla CTM, che è anche la struttura dedicata all'attività di valorizzazione. Gli esiti dei monitoraggi online non sono stati, però, resi disponibili né sono documentati sulla pagina web della TM.

Il Nucleo ribadisce la sua raccomandazione all'Ateneo di dotarsi annualmente di uno strumento di monitoraggio (un report di attività e una relazione) con dati, informazioni e commenti, da cui risulti anche la valutazione dell'Ateneo stesso rispetto ai propri obiettivi strategici di Terza Missione e ai risultati ottenuti.

4. Strutturazione delle audizioni

Come previsto dalle Linee Guida per la Relazione Annuale, il Nucleo di Valutazione, insieme agli altri organi di AQ e in particolare con il supporto del Presidio di Qualità, ha promosso un piano di audizione dei Corsi di studio, basandosi su diverse fonti documentali, prodotte dai corsi stesse e da altri organi coinvolti nel processo di AQ, quali le CPDS.

Pur strutturandosi nelle fasi previste dalle indicazioni ANVUR (Preparazione, con analisi e reperimento delle fonti documentali collegate al Requisito R3 (Conduzione vera e propria della visita; Restituzione dei risultati ai CdS), l'attività di audit, nell'intenzione e nell'impostazione del Nucleo, è stata concepita come incontro di natura essenzialmente operativa e propositiva.

Nel 2018 il Nucleo ha incontrato i Presidi e i Responsabili della Facoltà di Interpretariato e Traduzione, focalizzandosi sui corsi di Laurea Triennale in Lingue per l'Interpretariato e la Traduzione (L-12) e di Laurea Magistrale in Interpretariato e Traduzione (LM-94) e della Facoltà di Economia, analizzando i corsi di Laurea Triennale in Scienze Economiche e delle Organizzazioni Aziendali (L-18) e di Laurea Magistrale in Economia e Management Internazionale (LM-77).

Nel 2019 l'attività di audizioni hanno interessato non più le Facoltà ma gli specifici CdS. Il NdV ha reimpostato le modalità di conduzione degli audit non rivolgendosi ai responsabili delle Facoltà ma conducendo l'audit per singolo corso di studio. Sono stati interessati tutti i corsi della Facoltà di Economia (Economia e Management di Impresa L-18 ed Economia e Management Internazionale LM-77) e il nuovo Corso della Facoltà di Interpretariato e Traduzione (Lingue per la Comunicazione Interculturale e la Didattica – LM-37), non sottoposto precedentemente ad Audit nei precedenti cicli.

Analoga impostazione è stata adottata dal NdV, per il 2020, che ha continuato a effettuare audizioni in remoto (causa pandemia) i cui risultati sono stati inviati ai presidi e al PQA. Oltre al materiale delle audizioni, sono state inviate ai presidi ed al PQA le valutazioni sulle relazioni delle CPDS invitando il Presidio e i Presidi ad adottare un criterio unico nelle relazioni annuali che evidenzino: il ruolo degli studenti, la documentazione esaminata, le analisi con punti di forza e azioni di miglioramento. Il NdV nella presente relazione si soffermerà sui CdS oggetto della visita ossia L-12, LM-94, L-18, LM77 soffermandosi sui punti attenzione che hanno avuto un punteggio di insufficienza

L'attività di audit relativa all'anno 2020 è stata strutturata in tre fasi:

1° fase: Preparazione con il reperimento delle fonti documentali:

- a) all'indirizzo <http://dms.unint.eu/owncloud/s/pJcEDs92gs8ysFv>, dove si trovano le elaborazioni dell'ufficio statistico;
- b) banca dati dell'ANVUR su Schede SUA CdS e indicatori;
- c) sito di Almalaurea.

Si è proceduto a esaminare le seguenti fonti:

- a) SUA e SMA del CdS;
- b) Relazioni delle CPDS;
- c) Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti;
- d) Rapporto di Riesame Ciclico (ove disponibile).

Tra gli indicatori pubblicati dall'ANVUR, sono stati scelti 12 indicatori riguardanti il monitoraggio annuale per i seguenti aspetti:

- **dati generali** (Iscritti, iscritti regolari ai fini del CSTD);
- **attrattività** (ic03-iscritti 1° anno provenienti altre regioni);
- **internazionalizzazione** (ic11-% Laureati entro durata normale del CdS con almeno 12 CFU conseguiti estero, ic12-% Iscritti al 1° anno con precedente titolo estero);
- **efficienza/regolarità delle carriere** (ic02-% Laureati entro la durata normale del CdS, ic13-% di CFU, conseguiti 1°anno su CFU da conseguire, ic14-% studenti che proseguono al 2° anno lo stesso CdS, ic16-% studenti che proseguono al 2° anno lo stesso CdS con > 40 CFU al 1° anno, ic22-% di immatricolati che si laureano nella durata normale del CdS, ic24- % di abbandoni del CdS dopo n+1 anni);
- **Efficacia** (% di occupati ad un anno dal conseguimento della laurea);
- **Indagine Almalaurea** (la % di laureandi pienamente soddisfatti complessivamente del CdS), per i laureati le risposte positive per i quesiti: motivazione che ha portato alla scelta del CdS, modalità 'acquisizione culturali e professionalità', soddisfazione complessiva del CdS, adeguatezza del carico di studi, e inoltre la domanda seguente: "si riscriverebbe allo stesso CdS nello stesso Ateneo" (solo le modalità decisamente SI, e più SI che NO).

Gli indicatori scelti non sono perfettamente sovrapponibili a quelli selezionati dall'ANVUR ma saranno adeguati l'anno prossimo.

2° fase: Conduzione della visita

La conduzione delle visite, non sono state effettuate per pandemia.

3° fase: Restituzione dei risultati

Si è proceduto alla stesura finale della relazione di audit contenente: le risultanze delle analisi preliminari delle fonti documentali, le analisi sulla SUA-CdS per il periodo considerato. Le relazioni finali sono state inviate ai corrispettivi Presidi e ai responsabili della qualità dei CdS visitati al fine di renderli partecipi delle azioni di miglioramento suggerite dal Nucleo di Valutazione. Per conoscenza le relazioni finali sono state inviate anche agli organi centrali dell'Ateneo: Rettore, Senato Accademico (nella figura del Presidente), CdA (nella figura del Presidente), Consigli di Facoltà (nella figura dei Presidi) e al Presidio di Qualità.

Nella relazione di audit sono state individuate le seguenti principali aree di miglioramento, al fine di allineare i CdS visitati ai criteri ANVUR AVA2.0:

1. Consultazioni con le “Parti Sociali”: questa attività è fondamentale per tracciare gli obiettivi formativi, aggiornare i percorsi formativi e intervenire come parte attiva nell’occupabilità. È stato suggerito di predisporre una programmazione degli incontri e, successivamente, un report (con l’indicazione delle persone intervenute, gli argomenti trattati e le conclusioni), di conservarne la pubblicazione, pubblicandola in parte. Inoltre, in caso di ri-progettazione i corsi di studio sono stati invitati a un’attenta analisi dei fabbisogni delle parti sociali con orientamento al contesto sia in chiave di risposta che in chiave di innovazione.
2. Schede di Insegnamento: è stata evidenziata la necessità di riformulare anche le schede di insegnamento seguendo uno schema standard, che tenga conto dei descrittori di Dublino.
3. Regolamento Didattico: i CdS sono stati invitati a tener conto meglio delle interazioni con gli studenti per definire il percorso formativo: conoscenze richieste in ingresso, recupero delle carenze, supporto agli studenti in ingresso, in itinere, in uscita e le modalità di verifica dell’apprendimento. Per quanto riguarda questi ambiti, il NdV evidenzia che dovrebbero essere sviluppati con maggiore dettaglio caratterizzandoli per ogni singolo CdS.
4. Organizzazione e gestione AQ per le attività che riguardano gli studenti: si consiglia di intensificare l’azione divulgatrice per stimolare la loro partecipazione e assegnare loro un ruolo centrale nei processi valutativi.
5. Comunicazione interna: ridefinizione dei flussi e dei processi di comunicazione tra i vari comparti/aree/competenze.

5. Rilevazione dell’opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

5.1 Livello di soddisfazione degli studenti

Come previsto dall’art. 1, commi 2 e 3, della Legge 370/1999, il Nucleo ha già provveduto all’invio, entro il 30 aprile 2021, delle Modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi. Nella presente Relazione Annuale il Nucleo, evitando duplicazioni rispetto all’analisi dei dati forniti nella sezione del 30 aprile può integrare i dati relativi all’efficacia della gestione del processo di rilevazione da parte del PQ e delle altre strutture di AQ, segnalando eventuali situazioni critiche e valutando l’effettiva presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Corsi di Studio e dei Consigli di Facoltà.

La sezione con scadenza 30.04.2021 è disponibile sul sito istituzionale dell’Ateneo, alle pagine dedicate al NdV, al seguente link:

https://www.unint.eu/files/2020/ATE/Modalita%CC%80_e_risultati_della_rilevazione_opinione_studenti_laureandi_2020.pdf.

In positivo negli anni precedenti si è constatato che alla UNINT la rilevazione dell’opinione degli studenti rappresentava un’attività ormai consolidata all’interno dei processi valutativi e che tale rilevazione ha avuto dei gradi di copertura molto elevati, con valori attorno al 90%. Per l’a.a. 2019/20 si registra un valore basso del tasso di copertura pari al 56% con una diminuzione di circa il 45%. Su 319 insegnamenti attivati solo 179 sono stati valutati ed elaborati. Molto probabilmente tale diminuzione è frutto della particolare situazione presentatasi con l’emergenza pandemica.

Con riferimento alla gestione, il PQA verifica l’avvenuta distribuzione ai docenti dei questionari degli studenti ed è a conoscenza di incontri anche in modalità on-line avvenuti all’interno dei Consigli di Facoltà e dei Gruppi di gestione AQ. Sussistono tuttora i punti di criticità osservati nella precedente relazione. Le dimensioni dell’Ateneo, da cui discendono anche possibilità di comunicazione al di

fuori di canali prefissati, hanno finora comportato che tali procedure non fossero fissate in documenti programmatici, ma è auspicabile che ciò sia realizzato quanto prima. Nell'ateneo ci sono effettivamente stati momenti specifici di analisi e discussione dei questionari anche se in un contesto difficile quale quello determinato dalla pandemia del 2020. Si rileva però a tutt'oggi l'assenza di una documentazione e/o di report di sintesi dei processi riferiti a: valutazione, trasmissione e presa in carico dei dati desunti dai questionari.

In merito, ai verbali del PQA, del 2019 e del 2020, si evince come fosse stato istituito un Gruppo di lavoro ad hoc, per effettuare l'analisi dei questionari studenti. A tutto oggi il NdV non ha ricevuto alcuna documentazione in proposito. Il Nucleo raccomanda al Presidio di dar seguito a quanto programmato, dando corso a una formalizzazione del processo di analisi e gestione dei dati, che 1) individui e documenti una corretta e programmata tempistica di circolazione e discussione degli stessi; 2) promuova una maggiore visibilità dei risultati accessibili agli stakeholder (per ciascun CdS e non solo relativamente alla didattica); 3) relazioni sulle concrete determinazioni assunte ai vari livelli delle strutture sulla base della valutazione dei questionari.

5.2 Livello di soddisfazione dei laureandi (indagini sui laureati)

Dall'indagine Almalaurea sui laureati nel 2020 considerando i quesiti sentinella: a) la soddisfazione complessiva per il percorso formativo, b) il rapporto con i docenti, c) disponibilità a iscriversi allo stesso CdS dello stesso Ateneo, d) la % dei laureati in corso, emerge una valutazione più che positiva sui vari aspetti oggetto della rilevazione con qualche differenziazione tra le varie Facoltà. Si evidenzia una possibilità di miglioramento (bassa percentuale di studenti che sono disponibili a iscriversi allo stesso CdS dello stesso Ateneo 68%), in particolare per per LM-77 dove tale valore è del 48%. In particolare emergono come principali caratteristiche degli studenti iscritti la prevalenza di genere femminile, la provenienza da licei, un buon voto medio al diploma e un'alta percentuale di studenti laureati in corso.

Nell'ambito dell'area economica sono evidenti si registrano: la soddisfazione complessiva per il percorso formativo (L-18 il 100%, LM-77 l'88% delle risposte positive), per il rapporto con i docenti (L-18 il 96%, LM-77 il 85% delle risposte positive in flessione rispetto all'anno precedente) e la disponibilità a iscriversi allo stesso CdS dello stesso Ateneo (L-18 il 80,8%, LM-77 il 48,2% con notevoli flessioni rispetto all'anno precedente).

Per quanto riguarda la FIT, si presenta la seguente situazione: la soddisfazione complessiva per il percorso formativo (L-12 il 91,3%, LM-37 il 88,5 %, LM-94 l'86,5% delle risposte positive), per il rapporto con i docenti (L-12 il 90,1%, LM-37 il 100%, LM-94 l'89,7% delle risposte positive in leggero calo rispetto all'anno precedente), per il rapporto con i docenti (L-12 92,3%, LM-94 83,5, LM-37 97,2%) e la disponibilità a iscriversi allo stesso CdS dello stesso ateneo (L-12 il 68%, LM-37 il 73%, LM-94 il 70,6% in leggero aumento rispetto all'anno precedente). Non esistono, per il 2020, ancora esiti quantificabili e valutabili sugli sbocchi dei laureati della Facoltà di Scienze della Politica e delle dinamiche psico-sociali.

5.3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

I risultati del questionario in termini di soddisfazione per gli aspetti della didattica e dei servizi vengono condivisi per il monitoraggio dei dati e l'individuazione di eventuali azioni correttive con i Presidi della Facoltà, i responsabili della qualità dei corsi di studio, i Responsabili delle Commissioni Paritetiche e con i responsabili dei servizi di Ateneo coinvolti nella valutazione delle strutture per gli aspetti di loro competenza (biblioteca, segreterie, Ufficio Erasmus).

Per quanto riguarda il livello di pubblicità dei dati, si riformula l'indicazione della scorsa relazione si constata che i risultati delle opinioni degli studenti frequentanti, limitatamente alla valutazione della didattica, risultano pubblicati in forma aggregata, per Facoltà e Corso di studio. al link: <https://www.unint.eu/it/Ateneo/qualita-e-controllo.html>.

La loro accessibilità, attualmente situata all'interno della pagina dedicata al Nucleo di Valutazione (sezione 'Analisi delle opinioni degli studenti') andrebbe: a) riformulata con la dicitura: Rilevazione dell'opinione degli studenti, b) non è di immediata reperibilità per gli studenti e andrebbe pubblicata nella pagina web di ciascun corso di studio.

Per quanto riguarda l'effettiva presa in carico della valutazione, i risultati dei questionari sugli insegnamenti sono trasmessi ai docenti dei rispettivi insegnamenti. Il Nucleo è a conoscenza della prassi vigente secondo cui i risultati sui singoli insegnamenti erogati, compresi i commenti liberi, in caso di criticità, sono discussi dai Responsabili degli Organi di Governo, il Rettore e i Presidi, direttamente con i docenti coinvolti, per l'adozione di interventi migliorativi che saranno poi sottoposti a verifica e riesame, anche sulla base dei questionari dell'anno successivo. Collegialmente le valutazioni degli studenti, come risulta dai verbali dei Consigli di Facoltà, sono discusse all'interno delle Facoltà e dei Gruppi di gestione AQ, anche al fine di determinare, sulla base dei livelli di soddisfazione sui singoli insegnamenti risultati dai questionari, gli affidamenti e i rinnovi dei contratti di docenza, nonché misure migliorative sull'articolazione di insegnamenti sui quali erano emerse particolari criticità. Allo stesso modo le Commissioni Paritetiche cercano di operare, nella valutazione dei rilievi emersi, in riferimento ad aspetti di loro competenza: dai servizi offerti dall'Ateneo alla congruenza dei programmi d'insegnamento con gli obiettivi definiti e alla percentuale di soddisfazione espressa sui singoli docenti, suggerendo eventuali azioni correttive. Come si è detto non si evince però dalla documentazione disponibile un quadro procedurale riferito esclusivamente a distribuzione, discussione e presa in carico dei dati della rilevazione. Potrebbe rivelarsi inoltre utile anche un report sintetico degli interventi intrapresi a seguito della valutazione dei questionari.

L'Ateneo ha anche predisposto e realizzato un'indagine sugli studenti non frequentanti i cui risultati non presentano sostanziali differenziazioni a livello di Facoltà. Complessivamente emergono due punti sui quali porre attenzione: le conoscenze preliminari e il carico di studio. Per gli altri quesiti siamo su livelli elevati di soddisfazione mentre la motivazione della mancata presenza alle lezioni è prevalentemente il lavoro. Si ritiene di evidenziare che è apprezzata la reperibilità dei docenti.

6. Raccomandazioni e suggerimenti

Nella presente sezione il Nucleo di Valutazione formula le proprie raccomandazioni, riprendendo in modo sintetico alcune riflessioni già espresse nella Relazione, al fine di facilitarne la lettura e richiamare l'attenzione sui punti chiave. In particolare invita l'ateneo a far riferimento e tener conto delle conclusioni per ciascun punto attenzione tenendo conto delle conclusioni redatte dalla CEV nel documento "All. C Scheda di Valutazione Sede" e delle Raccomandazioni della "Relazione preliminare CEV" pervenute all'ateneo il 3 agosto 2021.

Complessivamente il Nucleo esprime il proprio apprezzamento sul processo di maturazione in atto e constata come l'Ateneo, recependo quanto raccomandato dal Nucleo e dal Presidio, abbia aggiornato nell'ultimo biennio importanti documenti di regolamentazione e indirizzo. Tale processo continua con efficacia anche nel 2021 a seguito della visita di Accreditamento periodico come evidenziato dalla comunicazione del Rettore del 22 settembre 2021. Infine il Nucleo esprime all'ateneo il proprio apprezzamento per il giudizio "soddisfacente" ottenuto a seguito della visita dell'ANVUR per l'accREDITamento periodico di 5 anni.

Tuttavia in ogni processo di assicurazione della qualità il punto fondamentale è costituito dal miglioramento continuo basato sul ciclo di Deming citato nei documenti dell'ateneo. A tal proposito il NdV invita l'ateneo a prendere in considerazione tutte le osservazioni fatte dai CEV sui 16 punti attenzione relativi alla qualità della sede e soprattutto concentrare gli sforzi sugli otto di essi hanno ricevuto una 'raccomandazione':

R1. A.3 - Architettura del sistema AQ;

R1. B.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo;

R1. C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente;

- R2. A.1** - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili;
- R2. B.1** - Autovalutazione dei CdS;
- R4. A.1** - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca e terza missione;
- R4. A.2** - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi;
- R4. A.4** - Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione.

Al fine del superamento delle criticità evidenziate è necessario tener conto delle conclusioni dei documenti “All. C Scheda di Valutazione Sede” e “Relazione preliminare CEV”.

Il NdV suggerisce all'Ateneo, anche in funzione delle indicazioni espresse dalla CEV, oltre che superare le raccomandazioni/osservazioni di attuare le seguenti linee d'intervento:

- semplificazione delle procedure collegate all'architettura della qualità evitando organismi che duplicano le competenze;
- delineare con precisione gli ambiti di ciascun organismo evitando sovrapposizioni;
- mettere in atto il processo di autovalutazione che va istituito con delle linee generali valide per ogni organismo;
- predisporre la documentazione a supporto delle azioni messe in essere e connesse al processo di assicurazione della qualità;
- sempre nell'ambito del miglioramento è bene completare i vari piani programmatici assegnato a ciascun obiettivo/azione delle risorse;
- sempre nel contesto della semplificazione assicurare che le informazioni seguano un percorso documentato;
- utilizzare nei processi di autovalutazione criteri oggettivi o indicatori collegati al merito;
- per quanto riguarda i CdS: migliorare la parte relativa alle conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze, rivedere le schede insegnamento in particolare la parte dello svolgimento delle prove di esame (cfr. indicazioni ANVUR), rendere più accessibile agli studenti e dare trasparenza e alle risultanze dell'indagine sugli studenti frequentanti, non frequentanti, laureandi e laureati inserendo una apposita sezione sul sito web dei CdS.

Il Nucleo raccomanda di rivedere la documentazione con un'analisi accurata delle problematiche emerse durante la visita CEV e prospettando modalità e tempi per la risoluzione delle criticità.